

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e ss.mm.ii.;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e ss.mm.ii.;
- vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 16 giugno 2022 (2022/C 243/02);
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015 e ss.mm.ii.;
- visto che, a seguito dell'evoluzione normativa europea in materia di microcredenziali e della crescente domanda di formazione continua e certificazione delle competenze da parte del mondo professionale e produttivo, su richiesta del Presidente del TLC, è stata avvertita la necessità di predisporre una bozza di regolamento, che definisca le procedure per l'implementazione, gestione e rilascio di Microcredenziali e/o Open Badge, a seguito di iniziative formative dell'Ateneo e della Fondazione Siciliae Studium Generale UNICT 1434, siano esse rivolte alla comunità accademica interna sia al pubblico esterno, e, a tal fine, è stata individuata nella s.d.s "TLC", la struttura più idonea cui affidare la progettazione, l'erogazione e la certificazione di dette Microcredenziali, previa modifica del relativo ordinamento;
- vista la delibera del 26 giugno 2026, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la suindicata proposta di regolamento, con il parere favorevole del Senato Accademico espresso in data 23 giugno 2026;
- visto il D.R. n. 2325 del 30 giugno 2026, con il quale è stata emanata la modifica dell'ordinamento del TLC, contemplante, tra gli altri, l'inserimento, tra le attività di pertinenza di detta struttura elencate in seno all'art. 2, anche della suindicata attività di implementazione, gestione e rilascio di Microcredenziali e/o Open Badge;
- visto il D.R. n. 2756 del 4 agosto 2026, con il quale è stata emanata un'ulteriore modifica di detto ordinamento, la quale introduce alcune novità funzionali all'attuazione dello scopo del TLC di promuovere la qualità della didattica universitaria, la teacher education e lo sviluppo di percorsi di microcredenziali per l'apprendimento permanente e al suo ruolo di struttura, cui è affidata la progettazione, l'erogazione e la certificazione di dette Microcredenziali;
- tutto ciò premesso;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, è emanato il **Regolamento per l'implementazione, la gestione e il rilascio delle Microcredenziali e degli Open Badge**, di cui in premessa, il cui testo viene allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, unitamente al regolamento di cui al precedente art. 1, che entrerà in vigore a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

IL RETTORE
Prof. Enrico Foti

REGOLAMENTO

per l'implementazione, la gestione e il rilascio delle Microcredenziali e degli Open Badge

Art. 1 – Premesse e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento definisce le procedure per l'implementazione, la gestione e il rilascio delle microcredenziali e degli Open Badge da parte dell'Università degli Studi di Catania, attraverso la Struttura didattica Speciale di Ateneo, denominata Teaching & Learning Centre (di seguito TLC).
2. L'Ateneo promuove e disciplina l'adozione delle microcredenziali quale strumento cardine per l'attuazione delle politiche di apprendimento permanente (Lifelong Learning) e della transizione digitale, in conformità con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 16 giugno 2022 (2022/C 243/02) relativa a un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità.
3. Il presente Regolamento si applica a tutte le iniziative formative dell'Ateneo e della Fondazione Siciliae Studium Generale UNICT 1434 (di seguito Fondazione) che prevedano il rilascio di microcredenziali e/o Open Badge, siano esse rivolte alla comunità accademica interna (studenti, dottorandi, personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo) sia al pubblico esterno (professionisti, aziende, enti pubblici e privati, cittadini).

Art. 2 – Definizione di Micro-credenziale

1. Per microcredenziale si intende la registrazione dei risultati dell'apprendimento ottenuti da un discente in seguito a un piccolo volume di apprendimento. Le esperienze di apprendimento volte al conseguimento delle microcredenziali sono concepite per fornire al discente conoscenze, abilità e competenze specifiche che rispondono a esigenze personali, culturali, della società o del mercato del lavoro.
2. Per risultati dell'apprendimento si intende la descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze e sono valutati in base a criteri trasparenti e chiaramente definiti.
3. Il discente è titolare delle microcredenziali, le quali possono essere condivise e sono trasferibili in altri contesti e possono essere indipendenti o cumulate in credenziali più ampie (*stackability*). Le microcredenziali non pregiudicano né sostituiscono i titoli di studio esistenti nel sistema universitario.
4. Le microcredenziali possono essere associate, ove previsto dal singolo percorso formativo e nel rispetto

della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, a Crediti Formativi Universitari (CFU) e/o crediti European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS). L'eventuale riconoscimento di Crediti Formativi di Ricerca (CFR) o di Crediti Formativi Professionali (CFP) è subordinato alla disciplina specificamente applicabile e agli atti dei soggetti competenti. Il carico formativo è determinato in coerenza con la normativa vigente.

5. Il possesso delle microcredenziali viene certificato mediante apposita attestazione dell'Ateneo, erogata in formato digitale anche tramite l'utilizzo degli Open Badge di cui al successivo articolo.

Art. 3 – Gli Open Badge

1. Per Open Badge si intende una certificazione digitale rappresentata da un'immagine, icona o altro simbolo grafico che costituisce l'attestazione del possesso di determinate abilità e/o competenze acquisite a seguito di un evento o percorso formativo in un determinato contesto di apprendimento di cui al successivo articolo.
2. Ogni Open Badge è composto da un insieme di metadati strutturati organizzati secondo un formato aperto e in conformità agli standard tecnici e alle linee guida stabilite dalle organizzazioni riconosciute a livello internazionale, all'interno della cornice *Open Badges Standard* (versione 2.0 o successive) e degli standard *W3C Verifiable Credentials*.
3. Gli Open Badge non sono cedibili, in quanto strettamente personali, e il loro formato è idoneo all'interoperabilità e al riconoscimento tra piattaforme informatiche differenti.
4. I metadati incorporati nell'Open Badge garantiscono l'autenticità e la verificabilità della credenziale a livello globale, eliminando la necessità di certificazioni analogiche.
5. Gli Open Badge possono essere rilasciati anche in collaborazione con altre istituzioni nazionali o internazionali.
6. Al fine di garantire la massima spendibilità e interoperabilità internazionali, vige l'obbligo del bilinguismo (italiano/inglese) per tutti i campi descrittivi.

Art. 4 – Contesti di apprendimento

1. Per contesti di apprendimento si intendono i vari luoghi fisici, online, misti, virtuali e digitali, in cui le persone apprendono, comprendenti:
 - a) *Apprendimento Formale*: erogato in un contesto organizzato e strutturato, specificamente dedicato all'apprendimento, che di norma porta all'ottenimento di qualifiche, generalmente sotto forma di certificati o diplomi;
 - b) *Apprendimento Non formale*: che ha luogo al di fuori dell'istruzione e della formazione formale attraverso attività pianificate in termini di obiettivi e tempi dell'apprendimento, in cui è presente una qualche forma di sostegno all'apprendimento;
 - c) *Apprendimento Informale*: derivante da esperienze e attività quotidiane, non organizzato o strutturato. Non dà luogo automaticamente a una microcredenziale ma può essere preso in considerazione nel contesto delle modalità di convalida che individuano, documentano, valutano e/o certificano i risultati dell'apprendimento.
2. L'Ateneo riconosce al TLC e alla Fondazione la finalità di rispondere alla crescente necessità di soddisfare

le diverse esigenze formative della comunità accademica e del pubblico esterno, attraverso percorsi formativi agili e conformi agli standard europei, ferma restando la prioritaria competenza della Fondazione per le attività formative rivolte al pubblico esterno, anche su richiesta di aziende, enti pubblici o privati, ordini professionali e altri soggetti terzi.

Art. 5 – Ambiti di applicazione delle microcredenziali

Le microcredenziali si articolano nei seguenti ambiti:

- a) Formazione del personale docente universitario** per l'acquisizione di competenze pedagogiche, metodologiche e tecnologiche per il miglioramento della qualità dell'insegnamento universitario, con particolare riferimento a innovazione didattica, assessment, didattica inclusiva e uso delle tecnologie educative;
- b) Competenze trasversali per studenti, dottorandi e specializzandi**, per l'acquisizione di soft skills, competenze digitali, competenze per l'apprendimento permanente e altre abilità trasversali rilevanti per il percorso formativo e l'inserimento professionale;
- c) Formazione continua e Lifelong Learning** rivolti a professionisti, dipendenti di aziende, enti pubblici e privati, nonché a tutta la comunità territoriale per l'aggiornamento professionale, il reskilling e l'upskilling;
- d) Programmi corporate e su commessa:** percorsi formativi progettati e personalizzati su richiesta di aziende, ordini professionali, pubbliche amministrazioni e altri enti, con contenuti e tempistiche concordati con il committente.

Art. 6 – Destinatari di microcredenziali

1. Sono destinatari interni delle microcredenziali rilasciate dall'Università degli Studi di Catania:

- a)** studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo, per il riconoscimento di competenze acquisite attraverso corsi regolari, attività extracurricolari o altre iniziative formative organizzate dall'Ateneo;
- b)** personale docente, per la certificazione di competenze in didattica innovativa, inclusiva, metodologie di ricerca avanzata e competenze digitali;
- c)** personale tecnico-amministrativo, per la certificazione di competenze volte all'upskilling professionale e alla formazione continua.

2. Sono destinatari esterni delle microcredenziali rilasciate dall'Università di Catania:

- a)** professionisti e liberi professionisti che necessitano di aggiornamento o certificazione di competenze specifiche per il mercato del lavoro;
- b)** dipendenti di aziende e organizzazioni private, nell'ambito di programmi corporate o percorsi individuali;
- c)** dipendenti di enti e amministrazioni pubbliche, per la formazione e l'aggiornamento professionale;

- d) membri di ordini e collegi professionali, per l'acquisizione di Crediti Formativi Professionali (CFP);
- e) studenti di altre istituzioni universitarie italiane o estere ed ex alunni dell'Università di Catania;
- f) cittadini interessati a percorsi di formazione permanente e sviluppo personale.

Art. 7 - Iter procedurale per il rilascio di Microcredenziali e/o Open Badge

1. Le microcredenziali e/o gli Open Badge vengono rilasciati dal TLC, su iniziativa autonoma dello stesso TLC o su richiesta di un dipartimento, corso di studio o di altra struttura dell'Ateneo, nonché su proposta della Fondazione, che, per le iniziative rientranti nella propria competenza, cura la progettazione e la realizzazione del percorso e propone al TLC l'introduzione e il rilascio delle relative microcredenziali e/o Open Badge.
2. Possono progettare e realizzare iniziative formative volte al rilascio di micro-credenziali, oltre al TLC, anche i dipartimenti, corsi di studio o altre strutture di Ateneo, che proporranno al TLC l'introduzione dei relativi Open Badge. Le proposte devono includere: a) l'indicazione del docente responsabile; b) gli obiettivi formativi e risultati dell'apprendimento attesi; c) i requisiti di accesso e le modalità di selezione, ove previsti; d) la durata, l'articolazione e la modalità di erogazione (in presenza, online, blended); e) i CFU/ECTS eventualmente attribuibili o riconoscibili e il livello EQF, ove applicabili, previa deliberazione degli organi competenti; qualora il percorso comporti l'attribuzione di CFU, il carico complessivo non può essere inferiore a 25 ore per ciascun CFU; f) il contributo di partecipazione e modalità di pagamento; g) i termini e le modalità di iscrizione; h) le modalità di valutazione e criteri per il rilascio dell'Open Badge.
3. Nel caso di progettazione e realizzazione di attività formative su richiesta di enti esterni volte al rilascio di microcredenziali, le stesse sono prioritariamente di competenza della Fondazione, che li propone al TLC per l'introduzione dei relativi Open Badge. In mancanza di interesse della Fondazione, l'Università, per il tramite del TLC, può stipulare convenzioni e accordi con i soggetti esterni richiedenti, previa approvazione degli Organi di Governo competenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e dei regolamenti di Ateneo. Solo in caso di mancato interesse o indisponibilità della Fondazione, l'Università, per il tramite del TLC, può procedere direttamente, previa approvazione degli Organi di Governo competenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e dei regolamenti di Ateneo.
4. L'istituzione delle superiori attività formative è resa pubblica tramite avviso sul sito dell'Università, sul sito della Fondazione e su apposite piattaforme di rilascio delle certificazioni e contiene almeno: la denominazione, il calendario, le regole, la commissione, i criteri di selezione, il numero minimo/massimo di studenti, il docente responsabile, le ore di didattica convenzionale, mista o a distanza, i CFU/ECTS, gli obiettivi di apprendimento, il programma, il sistema di valutazione, il contributo economico richiesto al discente.
5. Tutte le iniziative formative sono soggette a processi di assicurazione della qualità coerenti con le politiche di Ateneo e con gli standard europei (ESG 2015).
6. Il TLC garantisce per le iniziative rivolte all'interno della comunità universitaria:
 - a. la progettazione dei percorsi formativi sulla base di risultati dell'apprendimento chiari, misurabili e allineati ai quadri di riferimento nazionali ed europei;

- b. la valutazione sistematica della soddisfazione dei partecipanti e dell'efficacia formativa;
 - c. la revisione periodica dei contenuti e delle metodologie didattiche in relazione all'evoluzione delle competenze richieste dal mercato del lavoro;
 - d. la trasparenza delle informazioni fornite ai potenziali destinatari, in conformità con i requisiti informativi minimi della Raccomandazione europea 2022/C 243/02.
7. Per i programmi rivolti al pubblico esterno, il TLC, coordinandosi con la Fondazione, e nel rispetto della competenza prioritaria della stessa, adotta inoltre:
- a. la raccolta e l'analisi di feedback da parte dei datori di lavoro e delle organizzazioni committenti, ove applicabile;
 - b. il coinvolgimento di esperti esterni (*advisory board*) nella progettazione dei percorsi formativi a orientamento professionale, se necessario;
 - c. la pubblicazione periodica di dati aggregati sugli esiti formativi e occupazionali dei partecipanti.

Art. 8 – Valutazione e certificazione

1. La valutazione del discente ai fini del conferimento delle microcredenziali deve essere coerente con i risultati di apprendimento dichiarati e appropriata al livello qualificativo. Le modalità possono includere prove scritte e orali, elaborati progettuali, prove pratiche, portfolio di competenze o valutazione tra pari. I criteri di superamento, le soglie minime e le modalità di recupero sono definiti chiaramente e comunicati preventivamente.
2. La certificazione finale attesta formalmente il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e può essere utilizzata per il riconoscimento in altri contesti formativi o professionali. La modularità delle microcredenziali permette una struttura incrementale (*stackability*), consentendo di combinare diverse certificazioni per costruire percorsi formativi più ampi.

Art. 9 – Gestione degli Open Badge

1. Il catalogo degli Open Badge offerti dall'Università degli Studi di Catania è pubblicato sul sito di Ateneo, sul sito della Fondazione e, ove previsto, anche nelle apposite piattaforme di rilascio delle certificazioni. Per ogni Open Badge vengono riportate le modalità di acquisizione, il numero totale di emissioni, l'eventuale costo da sostenere e le specifiche informazioni per il pubblico esterno.
2. Gli Open Badge devono essere conservati in un ambiente digitale sicuro e accessibile solo al destinatario e alle parti autorizzate dall'Università degli Studi di Catania.
3. I destinatari degli Open Badge possono gestirli attraverso la piattaforma Bestr (CINECA) o altra piattaforma individuata dall'Ateneo, nonché la pagina personale del portale di Ateneo, piattaforme che ne garantiscono l'integrità dei dati e i diritti del titolare.
4. Gli Open Badge possono essere utilizzati solo per scopi legittimi e pertinenti, quali l'arricchimento del curriculum vitae, dei profili professionali online e delle candidature per opportunità lavorative o formative. Il titolare ha il diritto di esibire gli Open Badge acquisiti su piattaforme online e professionali.
5. La validazione degli Open Badge può essere effettuata attraverso appositi strumenti software progettati per verificarne l'autenticità.

6. L'Università degli Studi di Catania si avvale della facoltà di revocare l'Open Badge in caso di falsificazione dello stesso o accertata violazione dei termini d'uso. In caso di revoca, l'Ateneo garantisce al titolare dell'Open Badge la facoltà di ricorso o di rettifica attraverso comunicazione formale, a tutela della trasparenza del processo.

Art. 10 – Riconoscimento e cumulabilità dei crediti

1. Le microcredenziali sono progettate secondo criteri di stackability, permettendo, ove compatibile e nei limiti previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti didattici di Ateneo e dei corsi di studio, il riconoscimento dei crediti acquisiti verso percorsi formativi di livello superiore (titoli di studio, qualifiche professionali) secondo le modalità definite dai competenti organi accademici.
2. Il riconoscimento di CFU derivanti da microcredenziali nell'ambito di corsi di laurea e laurea magistrale è deliberato dal Consiglio del corso di studio competente, secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa vigente, dal Regolamento didattico di Ateneo e dai regolamenti didattici dei corsi di studio.
3. Per gli utenti esterni che intendano iscriversi successivamente a corsi di studio dell'Ateneo, i crediti acquisiti tramite microcredenziali possono essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di carriera secondo le procedure di valutazione delle carriere pregresse previste dai regolamenti didattici.
4. Il TLC promuove accordi con altri Atenei e istituzioni formative, nazionali e internazionali, per favorire la portabilità e il mutuo riconoscimento delle microcredenziali.

Art. 11 – Protezione dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali dei destinatari delle microcredenziali e degli Open Badge avviene in conformità con il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e con le politiche di protezione dei dati dell'Ateneo.
2. Per gli utenti esterni, viene fornita specifica informativa sul trattamento dei dati personali al momento dell'iscrizione ai percorsi formativi presso la Fondazione o l'Università.

Art. 12 – Norme finali e transitorie

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento si rinvia allo Statuto, ai Regolamenti dell'Università degli Studi di Catania e alla normativa vigente.
2. Il presente Regolamento è emanato con decreto rettorale, pubblicato nell'apposita sezione del sito web di Ateneo ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.
3. Ogni eventuale modifica del presente Regolamento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, anche su proposta del Comitato di Indirizzo del TLC.

Il documento è conforme all'originale e conservato presso l'Ufficio Protocollo di Ateneo.